1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nella Provincia del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 198

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 10 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2417 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la Legge 22 dicembre 1861, n° 384, e quella del 24 dicembre 1864, n° 2077;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al Municipio di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) di occupare temporariamente il Convento dei Carmelitani per destinarlo ad uso di Ospedale civile, con che venga provveduto a termini dell'articolo 1 della Legge suddetta, per ciò che riflette il culto, la conservazione delle opere di arte e l'alloggiamento dei Religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE

A. LA MARMORA.
G. LANZA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 3° del Regolamento approvato col Reale Decreto 11 aprile 1859;

Decreta:

Gli esami di concorso a posti gratuiti istituiti colla legge 11 aprile 1859 nei Convitti Nazionali delle antiche provincie del Regno, i quali debbono cominciare il 17 del corrente mese di agosto, si daranno nelle città designate:

Per il corso classico:

Cuneo, per gli aspiranti della propria provincia;

Cagliari, id.;

Sassari, id.;

Genova, per gli aspiranti della propria provincia e per quelli delle provincie di Alessandria e Porto Maurizio;

Torino, per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Novara.

Per il corso tecnico:

Cuneo, per gli aspiranti della propria provincia;

Sassari, id.;

Genova, per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Porto Maurizio;

Torino, per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Novara.

Firenze, li 5 agosto 1865.

Per il Ministro: BIANCHI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

A forma del Regolamento Universitario approvato col Regio Decreto 14 settembre 1862, e del Regio Decreto 24 agosto 1863, sono aperti, nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino, i concorsi ai sussidii annui di lire 2400 per le scuole straniere, e di lire 1200 per le scuole nazionali, ai giovani che intendessero di trasferirvisi affine di perfezionare i loro studii.

I sussidii pei quali sono aperti i concorsi, sono:

a) Nell'Università di Bologna: uno all'estero per la giurisprudenza; uno simile per la medicina e chirurgia; uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

b) Nell'Università di Napoli: uno all'estero per la giurisprudenza; uno simile per la medicina e chirurgia; uno all'interno per lettere e filosofia;

c) Nell'Università di Palermo: uno all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per la giurisprudenza; uno all'interno per lettere e filosofia;

d) Nell'Università di Pavia: uno all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per la giurisprudenza; uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

e) Nell'Università di Pisa: uno all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali; uno all'interno per lettere e filosofia;

f) Nell'Università di Torino: uno all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per la Giurisprudenza; uno all'interno per lettere e filosofia.

I concorsi sono o per esami o per titoli.

Le domande di ammessione al concorso, ed i recapiti dovranno presentarsi, non più tardi del 25 agosto prossimo, al Rettore di quella Università, presso la quale ciascun aspirante intende concorrere;

In queste domande dovrà essere indicato il luogo ove l'aspirante preferisce di andare a studiare.

I concorrenti debbono avere ottenuto, da non più di quattro anni la laurea, in qualunque Università del Regno, nella facoltà chiamata a godere del sussidio al quale concorrono.

Firenze, li 20 luglio 1865.

Per il Ministro
Il segretario generale BIANCHI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle acque e strade.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di giovedì 17 agosto p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori pubblici, dinanzi il Segretario generale rappresentante il Direttore generale delle acque e strade, e presso la R. Prefettura di Ravenna, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello appalto delle opere e provviste occorrenti all'allungamento delle palafitte di armatura della foce di Porto-Corsini per metri 200 da ambi i lati, rilevanti in totale a L. 418,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 19 maggio 1865, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Torino e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e dopo esteso il verbale di consegna, per dare l'opera perfettamente compiuta entro quattro anni successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate non minori di lire 10,000, a misura dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia. La ritenuta e l'ultima rata a saldo non saranno corrisposte se non dopo seguita la finale collaudazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori marittimi del genere dei sovra accennati, spedito da un Ispettore od Ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, con data non anteriore di sei mesi dal giorno dell'appalto, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 21,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'Appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle Casse governative a ciò destinate lire quarantadue mila in numerario o cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine sovra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino e Ravenna, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, il 25 luglio 1865.

Per detta Direzione Generale
M. FIORINA, *Capo-sezione.*

Il Ministro delle Finanze ha diramato agli impiegati delle Tasse e del Demanio la seguente Circolare in data di Torino 30 *giugno* 1865 *che ha per oggetto la Condonazione di penalità per infrazioni delle Leggi sul Registro e Bollo conceduta col R. Decreto del* 15 *giugno* 1865, *n°* 2342.

Col Decreto Reale del 15 corrente che si trascrive appiedi della presente Circolare, S. M. si è degnata di permettere che siano registrati senza pagamento di sopratassa o pena pecuniaria i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, i quali a termini delle Leggi 14 luglio 1864 num. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, n° 2136, per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie.

Collo stesso R. Decreto è pure permesso di riparare, senza conseguenze penali, le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse nei contratti d'affitto di beni immobili, ed in quelli di colonia o mezzeria stipulati in forma privata.

Affinchè le disposizioni del preaccennato Reale Decreto abbiano una esatta applicazione, il sottoscritto stima opportuno di impartire agli Impiegati del Registro le seguenti istruzioni.

1° Sono compresi nel nuovo indulto Sovrano i contratti verbali di affitto o in forma privata di data anteriore al 25 giugno, giorno della pubblicazione del Reale Decreto, qualunque sia la Legge sotto il cui impero vennero stipulati semprechè, trattandosi di edifizi e di costruzioni, i contratti di affitto sieno tuttora in corso al momento della dichiarazione prescritta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, n° 2319, e trattandosi di beni rurali, l'affitto concerna in tutto o in parte l'ultimo triennio anteriore alla dichiarazione voluta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, num. 2320.

2° Quanto ai contratti di mezzeria o colonia parziaria, il condono è conceduto per quelli soltanto che si riferiscono al triennio o al periodo di rotazione agraria che precede immediatamente la dichiarazione richiesta dal Regolamento in ultimo citato nel numero precedente.

3° L'abbandono delle penalità di registro e di bollo non è accordato in modo assoluto, ma è vincolato alla condizione che i contratti siano denunziati e registrati a tutto il 31 del prossimo mese di agosto, e che entro lo stesso termine siano rese regolari le scritture private in contravvenzione alle Leggi sul bollo, mediante l'applicazione di tante marche da bollo quante sono necessarie a raggiungere lo ammontare delle tasse che erano dovute quando il contratto fu stipulato.

Le marche da bollo dovranno essere apposte esclusivamente dall'uffizio presso il quale si farà eseguire la regolarizzazione del contratto.

4° Sono da annullarsi di pien diritto le penalità di registro che fossero dovute in tutto od in parte alla data della pubblicazione del R. Decreto per i contratti di affitto contemplati al n° 1 della presente, i quali siano già stati precedentemente registrati col pagamento delle relative tasse.

L'annullamento di tali penalità sarà eseguito colle norme prescritte dalla Circolare in data 4 novembre 1862, num. 27.

5° Sono comprese nella nuova condonazione anche le penalità di bollo dipendenti da contravvenzioni già accertate per contratti della natura di quelli contemplati nei precedenti numeri 1 e 2 purchè i contratti medesimi sieno resi regolari entro il 31 agosto 1865 nei modi stabiliti al precedente numero 3.

Se i titoli in contravvenzione fossero stati sequestrati ed uniti al processo verbale di contravvenzione, in questo caso si eseguiranno le prescrizioni date coll'articolo 7 della circolare 4 novembre 1862 sopracitata.

6° Trascorso il 31 agosto 1865, nessuno dei contratti contemplati dal R. Decreto potrà essere registrato o bollato senza il pagamento delle incorse penalità.

7° Gl'ispettori e sotto-ispettori del registro, in occasione delle prime verificazioni che saranno da essi eseguite negli uffizi contabili, praticheranno le ricognizioni prescritte colla circolare del 4 novembre 1862, n° 27, per accertare se le disposizioni del R. Decreto sono state regolarmente eseguite.

8° Entro il mese di settembre 1865 i ricevitori del Registro e del Bollo dovranno trasmettere alle rispettive direzioni una nota indicante il numero dei contratti registrati o regolarizzati nei rapporti della Legge sul Bollo, e lo ammontare delle tasse riscosse in dipendenza delle accordate facilitazioni.

9° Le direzioni riepilogheranno in uno stato complessivo i risultati degli stati parziali loro pervenuti dai singoli ricevitori, e lo trasmetteranno al Ministero entro i primi quindici giorni del mese di novembre 1865.

Il Ministro: QUINTINO SELLA.

(*Vedi il R. Decreto ai nn.* 152 e 170.)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

I soscrittori per acquisto di rendita 5 % alienata in virtù del Decreto Reale dell'11 maggio 1865 descritti nell'infraestesa tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'articolo 1° della legge del 12 luglio 1850 di aver smarrite le dichiarazioni munite di quitanza del pagamento del primo decimo nella stessa tabella indicate, e chiesta altra dichiarazione comprovante l'effettuazione di tale pagamento, onde all'appoggio della medesima poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisorii;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli articoli 4 e 5 della legge suddetta, verrà rilasciata la chiesta dichiarazione.

TERZA INSERZIONE. — **Dichiarazioni colle quitanze di versamento del primo decimo.**

Numero d'ordine	Cognome e nome dei sottoscrittori	Città ove è stato operato il versamento	Numero d'ordine delle dichiarazioni	Data delle dichiarazioni	Rendita 5 per cento sottoscritta	1° decimo pagato all'atto della sottoscrizione
1	Castelli Giuseppe . .	Livorno.	156	18 maggio 1865 .	10	13 20
2	Castelli Samuel . .	Id.	164	19 maggio 1865 .	10	13 20
3	Castelli Clementina	Id.	165	Id.	10	13 20

Firenze, addì 18 luglio 1865.

Il Direttore Generale del Tesoro T. ALFURNO.

APPENDICE

LA FORZA MOTRICE.

(DA BULWER)

(Continuazione - Vedi nn. 177, 179, 183, 186, 187, 192, 194, 195, 196 e 197.)

Tracey entrò nella mia stanza mentre io me ne stavo a contemplare dalla finestra il picciolo giardino sottostante, ricco di arbusti e piante di garofani e viole, e mi disse:

— Ebbene! Vedete come seicento sterlini all'anno possono bastare a spegnere l'ambizione di un uomo d'ingegno.

— Temo, gli dissi, che l'ambizione non è spenta, ma indirizzata allo scopo di raddoppiare il reddito. Questo podere non ha spento nè l'ambizione, nè l'amore del guadagno.

— Interrogheremo amendue in proposito il nostro ospite dopo pranzo, fece Tracey; intanto permettete che vi conduca a desinare. È questa una vaga stanza, nel suo genere, n'è vero?

— Molto vaga, diss'io con entusiasmo. Non sapreste acconciarvi a vivere qui col medesimo piacere con cui vivete nella vostra splendida villa?

— Con ugual piacere, no; tuttavia ci vivrei piacevolmente.

— Perchè no, con ugual piacere?

— Anzitutto perchè non v'è nulla, dentro o fuori della casa, che possa tentarsi di migliorare, a meno che non si voglia distruggere l'intero carattere di un edifizio così bello nel suo genere; e poi, dove porrei i miei quadri, le mie statue, i miei libri, gli arredi tutti dello spirito?

Non gli risposi, perchè la campana annunziava l'ora del pranzo con grande strepito, ed amendue scendemmo nella sala da pranzo: una bella stanza, lasciata quasi intatta dall'epoca di Guglielmo III. Vi aveva un ampio e pesante zoccolo di quercia scura; il resto delle pareti erano di cuoio tedesco dipinto, ancora lucido e fresco; sul tetto era un largo riquadro di quercia con dipinti allusivi ad alcune scene della vita campestre. Ai varii angoli della sala, erano ripostigli ad arco, contenenti porcellane e grossi bicchieri; le sedie, ampie e incavate, erano coperte da tele ricamate, dai colori sbiaditi. Il tutto però spirava quell'aria di conveniente agiatezza e semplice prosperità ch'è propria della vita domestica inglese. Gray aveva smesso gli abiti grossolani del mattino: e mi presentò a sua moglie con una specie di orgoglio coniugale. La signora Gray conservava forme di non comune bellezza; nella sua gioventù doveva essere stata più bella della stessa Chiara Thornhill, e, benchè vestita colla massima semplicità, li ornamenti suoi erano quelli di una dama elegante. Gli occhi bruni, la fronte candida e ampia rivelavano un animo intelligente ma alquanto timido. Non tardai però ad accorgermi che la sua pusillanimità era grande, e che non aveva alcuna voglia di pigliar parte alla conversazione. Con Tracey, nullameno, era più disinvolta che con me forestiero, tanto che, dopo di avere cercato indarno di strappare dalle sue labbra qualcosa di più che il mormorio di un monosillabo, ringraziai entro di me il mio amico di essere venuto a togliermi d'imbarazzo.

Tuttavia l'ora del pranzo si passò assai piacevolmente. Ne' cibi, abbondanti e scelti, v'era l'antica semplicità britannica. Tracey fece le maggiori spese della conversazione; la quale riescì così festevole, che alla fine anco la stessa signora Gray diè bando alla sua timidità; tanto ch'io scopersi com'ella fosse dotata di uno spirito amabile e culto, e d'una natura gioconda rivelata dalla gaia musica del suo riso misurato, ma cordiale.

Terminato il pranzo, ci recammo, siccome aveva proposto Percival, al padiglione. Trovammo la tavola apparecchiata con frutta e vino di varie specie, fra cui primeggiava quello di Porto; tanto che non avrebbe potuto rinvenirsi l'uguale nelle cave di un Monastero o sul desco di un prelato. La signora Gray ci lasciò; ma di quando in quando la scorgevamo di fuori nel giardino a scherzare lietamente co' suoi figliuoli, ch'erano, come dicemmo, due bei ragazzini, e Lucia, la quale, di età più tenera e unica del suo sesso, era dalla mamma e dai fratelli festeggiatissima, e tenuta dal padre qual sua beniamina, siccome quella che meglio somigliava alla moglie di lui.

— Gray, pigliò a dire Tracey, il mio amico ed io abbiamo intavolate alcune disputazioni filosofiche, alle quali non troviamo una soluzione che soddisfaccia entrambi, sul perchè alcuni uomini fanno in vita loro azioni di gran lunga maggiori degli altri, senz'avere alcun apparente vantaggio intellettuale su coloro che appagansi di vivere nell'oscurità. Abbiamo tuttadue conchiuso che causa di ciò debb'essere quella che noi chiamiamo forza motrice. Ma che cos'è in realtà questa forza motrice? E perchè dev'ella far difetto ad alcuni uomini, ed essere sì gagliarda in alcuni altri? Ecco ciò che non sappiamo spiegarci, almeno io, e credo che il mio amico medesimo non se ne faccia un'idea molto più chiara di me. Gli è per questo che siam venuti qui ad udire quel che voi abbiate a dirci in proposito; voi che senza dubbio possedevate una forza abbastanza vigorosa da raggiungere alti fini quando riportavate tanti premi accademici e quando vi facevate a pronunziar discorsi, a stampar libri e a mirare arditamente alle dignità più onorifiche. Che cosa n'è oggimai di questa forza motrice? Consiste solo nel cercar premi per le radici e per le pecore?

—Per quel che risguarda me, rispose Gray mescendoci da bere, posso darvi spiegazioni chiarissime. Io appartengo a una famiglia titolata, ma mio padre era un poverissimo curato. Fortunatamente per me, accanto alla nostra abitazione, c'era un'eccellente scuola di grammatica alla quale ottenni di essere ammesso gratuitamente. Sin dal primo giorno che mi vi recai a studiare, m'ero accorto qualmente il mio povero genitore, intendendo fare di me un dottore, sperava nel frutto de' miei studi non solo pel mio buon essere individuale, ma bensì perchè, qualora mia madre dovesse sopravvivergli, io potessi farle un assegnamento. Codesto scopo era tale da somministrare la debita forza motrice. Nelle gare coi miei compagni di scuola mi fu dato di riportare la vittoria, e sì buon successo valse ad accrescere siffatta forza. Il rappresentante della nostra contea, nel cui podere io avevo veduto la luce, concepì per me un generoso interesse, e quando, conseguito il più alto premio, abbandonai quella scuola, mi permise di recarmi tutti i giorni a casa sua e di studiare insieme col figlio di lui, il quale attendeva agli studi preparatorii di ammissione all'Università sotto la scorta di un maestro privato, eminente per dottrina ed ammirabile pel modo d'insegnare. Per tal guisa entrai nel collegio universitario, non solo pieno di speranza (la quale, benchè poco salda, è per se stessa una forza motrice), ma bensì di una speranza così rinfiancata, che diventò risoluzione, per la coscienza che avevo dell'essersi i miei genitori, per mantenermi all'Università, tolti quasi letteralmente il pane di bocca. Il che basta a spiegare la grande energia e attenzione con cui mi consacrai alla carriera accademica. Alla pur fine fui nominato dottore aggregato, e divisi coi miei genitori l'onorario che cominciai a percepire. Ma s'io moriva prima di loro, l'onorario moriva con me; e questa considerazione produsse un'altra forza motrice, lo stimolo di conquistarmi una fortuna nel gran mondo. Abbracciai la politica (lo confesso con tutta franchezza) piuttosto qual professione che qual credenza: la era la via più corta ad acquistarsi riputazione e fors'anco, quando guidato da prudenza, vantaggi pecuniarii. Se in Parlamento riuscivo ad avere buon successo, potevo ottenere un sussidio per mio padre, o qualche pubblico uffizio per me, non sottoposto a politici mutamenti.

La scarsità dei mezzi toglieva ch'io nutrissi, rispetto alla politica, grandi ambizioni. Chi aspira ad essere capopartito dee avere in società una posizione assodata e mezzi proprii di fortuna: io sapevo bene che ero un semplice avventuriero politico e che non mi si poteva considerare altrimenti; e avrei avuto vergogna della forza motrice pubblica, se non mi sorreggesse la privata. Il che non toglieva che l'idea d'introdurre negli affari di Stato considerazioni di interesse personale mortificasse in segreto l'orgoglio alimentato dal sapere. Comunque, attendevo a studiare i *Dibattimenti di Hansard* e a disciplinarmi alla vita parlamentare, quando di un subito venne a toccarmi in retaggio questo podere di Oakden. Voi grossi proprietarii avrete di che sorridere all'udire che noi avevamo sempre tenuto conto dei Gray di Oakden Hall con orgoglio misto a venerazione, sendo essi il ceppo del nostro albero di famiglia. Mio padre aveva visitato questi luoghi nella sua infanzia, e ne aveva serbato in cuore la rimembranza qual te-

MINISTERO DELLE FINANZE. — Direzione generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1865, *ed in quello corrispondente del* 1864 *per ramo e provincia.*

N.	PROVINCIE	Dogane 1865	Dogane 1864	Diritti marittimi 1865	Diritti marittimi 1864	Dazio consumo 1865 Nuovo	Dazio consumo 1865 Arretrato	Dazio consumo 1864	Tabacchi ed appalto di Gabelle 1865	Tabacchi ed appalto di Gabelle 1864	Sali 1865	Sali 1864	Polveri 1865	Polveri 1864	Totale 1865	Totale 1864	Il giugno 1865 differisce dal 1864 in più	Il giugno 1865 differisce dal 1864 in meno
1	Alessandria	»	»	»	"	50,849 58	"	49,307 51	209,525 70	207,848 61	132,182 83	111,122 55	4,677 20	2,996 10	397,235 31	371,274 77	25,960 54	"
2	Ancona	138,996 22	113,789 19	7,346 92	7,209 "	52,084 93	"	8,122 78	106,979 05	98,995 34	54,396 98	47,983 32	»	»	359,804 10	276,099 63	83,704 47	"
3	Aquila	2,740 70	1,551 87	»	"	12,826 39	"	"	53,627 70	50,372 90	113,889 83	91,964 05	3,136 96	708 19	186,221 58	144,597 01	41,624 57	"
4	Arezzo	»	»	»	"	7,011 52	"	"	65,249 90	69,583 35	36,559 94	31,368 95	»	"	108,821 36	100,952 30	7,869 06	"
5	Ascoli	2,997 97	716 55	137 »	149 60	7,208 98	"	8,026 13	36,272 24	29,223 67	31,772 86	28,801 84	»	"	78,389 01	66,917 79	11,471 22	"
6	Avellino	»	»	»	"	15,572 90	"	"	47,100 40	36,836 21	58,964 18	53,068 95	2,595 50	40 35	124,182 98	89,945 51	34,237 47	"
7	Bari	113,204 77	67,469 53	3,002 60	3,799 20	67,917 90	"	"	151,766 90	125,176 35	125,155 37	94,142 84	3,909 63	5,573 77	464,957 17	296,161 69	168,795 48	"
8	Benevento	»	»	»	"	13,290 56	"	"	16,630 55	14,967 63	34,127 21	28,873 50	2,138 40	630 47	66,186 72	44,471 60	21,715 12	"
9	Bergamo	»	»	»	"	18,394 25	"	41,623 73	110,472 22	96,241 77	95,044 39	73,682 12	1,642 80	1,193 80	225,553 66	212,741 42	12,812 24	"
10	Bologna	14,847 01	25,297 01	»	"	70,244 92	7,711 19	112,112 89	212,891 82	182,417 50	88,679 54	70,076 03	»	"	394,574 48	389,903 43	4,671 05	"
11	Brescia	56,509 »	50,098 79	»	"	52,813 21	5,428 59	88,698 04	176,173 70	151,524 25	127,723 77	104,764 78	1,840 88	1,044 58	420,499 07	399,130 44	21,368 63	"
12	Cagliari	123,356 63	103,058 92	7,180 65	5,071 38	29,217 76	"	18,834 12	113,527 79	94,660 54	4,892 44	5,226 14	21,170 80	14,279 80	299,345 96	241,130 90	58,215 06	"
13	Caltanisetta	20,276 14	11,830 50	664 30	434 50	21,330 97	"	"	"	"	"	"	»	»	42,271 37	12,265 "	30,006 37	"
14	Campobasso	142 15	37 11	17 »	23 30	14,467 58	"	"	45,949 "	40,460 20	80,852 15	70,539 72	2,827 "	1,213 30	144,254 88	112,273 63	31,981 25	"
15	Caserta	7,920 83	5,540 72	515 80	713 50	37,205 08	"	"	225,976 50	203,040 68	169,145 04	139,532 25	4,958 80	1,327 72	445,722 05	350,154 87	95,567 18	"
16	Catania	69,950 »	76,144 59	3,325 45	1,410 40	56,451 64	"	"	"	"	"	"	"	»	129,727 09	77,554 99	52,172 10	"
17	Catanzaro	1,237 80	452 51	196 10	78 50	14,350 27	"	"	78,326 16	67,978 96	85,769 68	60,150 25	2,264 28	3,052 64	182,144 34	131,712 86	50,431 48	"
18	Chieti	7,488 08	15,432 30	275 50	322 80	15,023 29	"	"	58,346 30	54,678 33	59,734 84	52,712 61	6,341 86	193 16	147,209 87	123,339 20	23,870 67	"
19	Como	14,971 37	9,674 79	»	"	20,599 64	1,674 24	37,940 24	67,824 90	62,523 02	100,024 74	82,691 "	2,855 05	3,014 60	207,950 03	195,873 75	12,076 28	"
20	Cosenza	5,342 65	2,408 14	817 20	260 80	12,398 05	"	"	73,849 62	66,503 40	74,437 19	66,576 60	5,062 05	4,513 30	171,906 76	140,262 24	31,644 52	"
21	Cremona	10,391 46	8,044 78	»	"	28,618 51	"	79,141 43	111,067 22	100,148 09	77,596 75	60,740 21	88 "	345 »	227,761 94	248,419 51	»	20,657 57
22	Cuneo	2,732 72	6,395 07	»	"	27,792 75	"	46,123 94	194,384 72	184,425 78	164,751 71	143,133 93	2,433 20	1,800 70	392,095 10	381,879 42	10,215 68	"
23	Ferrara	39,957 96	41,573 09	474 66	784 "	26,430 93	"	43,729 40	134,713 80	126,023 30	43,584 31	32,748 32	»	"	245,161 66	244,858 11	303 05	"
24	Firenze	54,118 68	72,530 36	»	"	107,777 77	"	170,144 87	426,361 04	354,974 10	125,699 87	117,545 96	»	"	713,957 36	715,195 29	"	1,237 93
25	Foggia	5,347 57	5,944 23	270 65	343 60	33,460 70	"	"	76,090 57	69,377 79	79,509 10	54,974 25	1,319 28	1,719 92	195,997 87	132,359 79	63,638 08	"
26	Forlì	10,716 64	9,838 11	597 90	752 60	19,376 89	"	25,916 14	70,165 40	59,500 73	43,049 80	31,001 78	»	»	143,906 63	127,009 36	16,897 27	"
27	Genova	1,183,175 76	1,020,167 25	41,791 20	44,589 65	124,031 24	"	91,495 36	394,113 78	336,030 57	181,752 93	154,901 30	45,845 85	77,801 75	1,970,710 76	1,724,985 88	245,724 88	"
28	Girgenti	117,561 62	111,561 80	3,971 20	3,878 20	15,327 81	"	"	"	"	"	"	»	"	136,860 63	115,440 "	21,420 63	"
29	Grosseto	6,146 25	10,417 80	349 22	486 90	11,030 41	"	"	42,737 80	42,914 70	34,237 50	25,071 84	»	"	94,501 18	78,891 24	15,609 94	"
30	Lecce	56,671 84	41,632 02	4,632 05	4,418 20	38,618 72	"	"	115,106 30	99,777 53	94,345 68	68,364 09	5,929 49	8,907 36	315,304 08	223,099 20	92,204 88	"
31	Livorno	572,016 97	459,121 49	19,093 60	22,452 20	40,878 25	"	126,834 78	134,291 23	115,452 73	43,490 26	30,563 90	"	"	809,770 31	754,225 10	55,545 21	"
32	Lucca	6,610 97	6,590 34	226 20	246 80	22,668 05	"	24,715 39	84,509 10	69,012 50	31,057 58	26,220 16	"	"	145,071 90	126,845 19	18,226 71	"
33	Macerata	26 46	3,429 04	97 »	126 30	10,843 29	"	12,499 26	50,386 68	43,687 64	46,995 02	40,495 40	"	"	108,348 45	100,237 64	8,110 81	"
34	Massa e Carrara	342 50	1,129 60	45 50	57 30	6,236 96	"	1,554 36	42,144 70	35,873 70	22,794 16	24,219 94	330 "	100 "	71,893 82	62,944 90	8,948 92	"
35	Messina	215,234 65	127,836 72	18,249 70	15,103 80	83,744 70	"	"	"	"	"	"	"	"	317,229 05	142,940 52	174,288 53	"
36	Milano	222,052 37	177,040 26	»	"	155,078 68	2,387 11	363,293 38	368,775 55	343,411 71	214,743 54	180,943 21	840 40	794 20	963,877 65	1,065,483 26	"	101,605 61
37	Modena	12,639 32	11,981 22	»	"	21,339 16	"	41,433 10	103,947 12	97,837 85	68,903 98	59,255 93	943 63	238 20	207,173 21	210,746 90	"	3,573 69
38	Napoli	914,971 65	516,801 26	20,023 50	31,521 75	631,531 55	"	44,303 04	635,675 05	519,086 15	154,324 78	124,199 97	3,015 62	6,272 63	2,359,542 15	1,242,184 80	1,117,357 35	"
39	Novara	37,770 22	44,188 80	»	"	40,726 52	"	78,256 72	177,258 13	167,780 64	133,621 32	115,012 33	9,112 60	7,599 49	398,488 79	412,837 98	"	14,349 19
40	Palermo	191,298 13	165,035 52	7,815 70	6,366 95	98,455 02	"	"	"	"	"	"	»	"	297,568 85	171,402 47	126,166 38	"
41	Parma	12,803 70	10,417 94	»	"	33,542 55	1,395 82	40,521 36	111,478 29	92,650 12	68,540 37	56,309 92	147 20	231 91	227,907 93	200,131 25	27,776 68	"
42	Pavia	»	»	»	"	27,066 73	"	47,445 18	153,896 31	142,392 60	90,779 61	72,506 26	1,984 40	1,273 80	273,727 05	263,617 84	10,109 21	"
43	Perugia	37,891 43	27,099 77	»	"	28,850 77	"	"	128,093 84	109,566 82	110,821 50	91,256 44	"	"	305,657 54	227,923 03	77,734 51	"
44	Pesaro e Urbino	4,163 36	3,087 30	201 90	190 90	6,474 67	"	9,797 56	36,957 09	33,500 65	23,045 77	20,105 36	"	"	70,842 79	66,681 77	4,161 02	"
45	Piacenza	»	»	»	"	21,508 50	"	45,649 80	90,982 57	82,152 94	66,710 52	54,477 07	389 40	387 20	179,590 99	182,667 01	"	3,076 02
46	Pisa	768 12	399 07	418 70	346 30	20,209 51	"	26,965 32	121,423 10	108,963 20	40,714 39	36,875 30	"	"	183,963 82	173,549 19	10,414 63	"
47	Porto Maurizio	57,417 34	49,688 49	741 30	731 70	8,348 "	"	7,016 13	65,221 48	55,811 50	23,669 49	19,748 36	6,084 40	15,238 80	161,482 01	148,234 98	13,247 03	"
48	Potenza	3 30	»	48 »	3 "	17,989 13	"	"	56,920 40	51,144 80	79,090 "	61,825 05	2,074 07	597 93	156,125 20	113,500 78	42,624 42	"
49	Ravenna	33,013 26	25,081 04	711 50	1,565 20	21,185 90	"	20,001 64	79,677 20	79,907 68	30,576 19	31,833 18	»	"	165,164 05	158,388 74	6,775 31	"
50	Reggio (Calabria)	14,279 89	9,122 08	832 10	1,326 50	12,368 92	"	"	58,491 45	52,850 03	49,850 46	40,829 25	7,617 50	2,112 15	143,440 32	106,240 01	37,200 31	"
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	"	17,980 53	"	11,005 08	77,645 30	75,765 35	56,646 42	47,296 15	374 "	740 60	152,646 25	134,807 18	17,839 07	"
52	Salerno	1,776 10	51 92	839 50	643 50	27,503 08	"	"	115,415 77	91,413 05	88,735 81	70,868 81	6,801 64	2,795 12	241,071 90	165,772 40	75,299 50	"
53	Sassari	44,171 81	35,606 42	3,012 90	2,904 05	11,912 37	8,565 11	11,458 14	66,010 44	61,748 28	"	"	2,583 13	2,479 40	136,255 76	114,196 29	22,059 47	"
54	Siena	112 04	301 59	»	"	5,452 51	"	15,603 15	44,605 40	48,447 60	26,572 87	21,485 20	"	"	86,742 82	85,837 54	905 28	"
55	Siracusa	14,283 64	8,512 13	2,169 75	772 15	24,418 57	"	"	"	"	"	"	"	"	30,871 96	9,284 38	21,587 60	"
56	Sondrio	7,902 42	9,132 92	»	"	8,022 35	770 41	13,439 58	9,482 09	9,674 25	29,345 17	27,738 87	508 20	635 80	56,032 64	60,621 42	"	4,588 78
57	Teramo	"	31 81	2 »	33 40	5,770 15	"	"	24,628 "	24,823 85	38,663 05	33,598 88	275 29	23 52	69,338 49	58,511 46	10,827 03	"
58	Torino	204,547 80	228,391 15	»	"	133,265 07	"	161,649 93	484,119 71	489,858 70	243,346 24	207,898 91	101,711 65	64,337 "	1,166,990 47	1,152,135 69	14,854 78	"
59	Trapani	14,863 01	4,289 68	3,121 15	3,836 70	19,292 13	"	"	"	"	"	"	"	"	37,276 29	8,126 38	29,149 91	"
						2,584,388 73	27,934 47											
	Totale del mese	4,677,762 29	3,735,954 59	153,215 40	162,954 63	2,612,323 20		1,924,520 68	6,747,697 08	6,032,019 64	4,100,529 11	3,397,323 03	265,780 38	236,204 24	18,557,307 46	15,488,976 83	3,217,419 42	149,088 79
	Differenza in più	941,807 70		"		687,802 52			715,677 44		703,206 08		29,576 12		3,068,330 63		3,068,330 63	
	Differenza in meno	"		9,739 23		"			"		"		"		"		"	
	Proventi dei mesi antecedenti	25,266,182 39	22,808,122 40	979,839 84	1,047,604 33	11,750,393 31		9,025,007 34	28,751,112 57	30,050,857 99	20,066,868 20	16,010,476 67	827,715 54	880,449 95	87,[illegible],111 85	79,822,518 68	7,819,593 17	"
	Totali dal 1° gennaio	29,943,944 68	26,544,076 99	1,133,055 24	1,210,558 96	14,362,716 51		10,949,528 02	35,498,809 65	36,082,877 63	24,167,397 31	19,407,799 70	1,093,495 92	1,116,654 21	106,199,419 31	95,311,495 51	10,887,923 80	"
	Il 1865 differisce in più	3,399,867 69		"		3,413,188 49			"		4,759,597 61		"		10,887,923 80		10,887,923 80	
	Il 1865 differisce in meno	"		77,503 72		"			584,067 98		"		23,158 29		"		"	

OSSERVAZIONI

I redditi delle Gabelle nel mese di giugno 1865, confrontati con quelli dello stesso mese 1864, offrono l'aumento complessivo di L. 3,068,330 63 a cui concorsero tutti i rami all'infuori dei diritti marittimi per minor movimento di navigli nei porti di Napoli, Genova e Livorno.

L'aumento nel prodotto dei tabacchi continua, sicchè sparirà in breve la diminuzione che avvenne nel primo trimestre. Comparando il provento dei tabacchi dei mesi di aprile, maggio e giugno del corrente anno con quello dei mesi corrispondenti dell'anno scorso hassi un aumento di L. 1,572,000.

I Comuni convenuti col Governo pel dazio di consumo rimasero in debito di L. 1,134,000.

Il primo semestre del 1865 paragonato coll'eguale del 1864 diede un maggior reddito di L. 10,887,923 80.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle, addì 19 luglio 1865.

Visto: Il Direttore Generale CAPPELLARI.

Il Direttore Capo ella 4ª Divisione Giordano.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Il *Moniteur* pubblica la relazione del signor Mathieu deputato al corpo Legislativo stato incaricato di esaminare, sotto la presidenza di S. M. l'Imperatrice il sistema penitenziario dei giovani detenuti della Senna.

— Il giorno 7 ebbe luogo alla Sorbona la distribuzione dei premii del concorso generale dei licei e collegi di Parigi e di Versailles. Vi assistevano il signor Ministro della Pubblica Istruzione, Monsignor Arcivescovo di Parigi, il maresciallo Canrobert comandante la prima divisione militare, il barone Hausmann prefetto della Senna.

Vi intervenne pure l'Emir Abd-el-Kader col suo seguito. Abd-el-Kader venne accolto con fragorosi applausi, ripetuti ad una allusione fatta all'Emir nel discorso del signor Halzfeld.

Il signor Duruy Ministro della Pubblica Istruzione, pronunziò fra gli applausi i più calorosi ed unanimi dell'uditorio, un eloquente discorso del quale son notevoli l'elevatezza del pensiero, e quell'amore al progresso che si è abituati a ritrovare negli scritti e nelle parole del signor Duruy. *(Constitutionnel)*

Prussia. — I giornali francesi portano un dispaccio dell'*Agenzia Havas*, in data del 6 da Berlino, che dà un sunto un po' più esteso di quello trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, sul consulto dei sindaci della Corona di Prussia relativamente alla questione dei Ducati.

Eccolo:

1° La casa di Augustemburgo non ha diritto alcuno alla successione totale o parziale dei Ducati, tanto perchè il padre del duca Federico ha rinunziato a'suoi diritti e riconosciuto già prima i provvedimenti da determinarsi relativamente alla successione al trono; quanto perchè è impossibile di provare la successione per primogenitura nella casa principesca di Augustemburgo.

2° Il granduca d'Oldemburgo non ha diritti eventuali all'eredità della casa Gottorp;

3° In virtù della legge di successione del 31 luglio 1853, stata pubblicata e messa in vigore nei Ducati, non vi sono altri diritti legittimamente valevoli fuori di quelli che pel trattato di Vienna furono ceduti alla Prussia ed all'Austria.

Parlando di tale consulto il *Constitutionnel* dice:

« Questo rapporto essendo stato fatto nell'interesse della Prussia, non potrà naturalmente esercitare alcuna influenza sulle determinazioni dell'Austria, e degli altri Stati tedeschi.

Germania. — Si scrive da Frankfort in data del 5 alla *Patrie:*

« Se è vero quanto annunziano i giornali che l'imperatore Francesco Giuseppe sia ritornato da Ischl a Vienna, l'abboccamento di Gastein è divenuto meno probabile.

« Ischl non dista da Gastein che trenta miglia soltanto: l'imperatore vi era appena arrivato, ed ne riparte all'improvviso dopo aver

---

stimonio genuino della sua dignità di gentiluomo nato. Egli di fatto discendeva dalla stessa stirpe dei Gray di Oakden, i quali aveano vissuto in queste terre per più di tre secoli col titolo di cavalieri (*esquires*). La parentela, co. munque lontana, ci era. Ma il pensiero che questo gran tenimento di Oakden Hall colle sue migliaia di acri dovesse un giorno passare in retaggio a suo figlio, non veniva a mio padre nemmanco in sogno; egli avrebbe creduto meno inverosimile che suo figlio potesse diventare primo ministro! Giovanni Gray di Oakden non aveva mai pigliato sul conto nostro la menoma informazione; se non che, quando feci prova di essere edotto nella scienza di Pitt, mandommi un bel gallinaccio, coll'iscrizione: *Da parte di Giovanni Gray, signore di Oakden.* Io ringraziai di questo dono il signor Gray, ma egli non fece veruna risposta alla mia lettera. Però fu appunto a tal epoca. come risulta dalla data, ch'egli rifece il suo testamento con cui la successione di questa proprietà venne assicurata a me, nel caso, allora improbabilissimo, che due suoi nipoti più giovani di me morissero senza lasciar eredi. Questo caso così improbabile avverossi. Il nipote maggiore morì celibe di febbre reumatica pochi mesi prima che Gray passasse a miglior vita; l'altro due settimane dopo: povero giovane! stramazzato a terra dal suo cavallo, morì sul luogo medesimo ov'era caduto. Per tal guisa io pigliai possesso di questa proprietà. Da lì a poco menai moglie. Il posseder terre è un farmaco molto efficace a tranquillare uno spirito irrequieto, e un lieto matrimonio è un sedativo non meno potente. La povertà è stimolo all'azione; d'altra parte le grandi dovizie generano naturalmente la bramosia dello sfarzo, e nei paesi liberi lo spirito di contesa per giungere al potere. L'aurea mediocrità è, in modo proverbiale, la condizione più favorevole al contento, e il contento è l'antidoto dell'ambizione. La mia era per l'appunto un'aurea mediocrità! Altre influenze di orgoglio e di affetto contribuirono pure a tenermi cheto. E vaglia il vero non ero più grand'uomo qui, nella terra de'miei antenati e colla mia modesta rendita, che non quale aspirante politico, costretto di principiar la carriera col dipendere dai provetti? Quanto mi sentivo ricco in questi luoghi! Quanto sarei stato povero a Londra! Le ingenti spese che trae seco il vivere nella capitale e quelle che avrei dovuto fare per le elezioni, ove non avessi voluto appagarmi d'essere semplice funzionario stipendiato, non avrebbero inevitabilmente dissestate le mie finanze e cagionate nuove strettezze? Questo rispetto all'influenza dell'orgoglio. Rispetto poi all'influenza dell'affetto, eravi da considerare che la mia diletta consorte non s'era mai allontanata da queste ombre campestri fra cui nacque. La natura di lei è singolarmente timida, sensibile e amante della ritiratezza, l'idea di quella vita sociale a cui la carriera politica mi avrebbe costretto, la atterriva, ed io dal mio canto sentii accrescersi il mio amore per lei appunto perchè non desiderava altra compagnia che quella del suo consorte. Breve, i miei desiderii fecero d'un tratto sosta in queste zolle fiorite; l'attrazione della terra prevalse, la forza motrice arrestossi qui.

— Non vi pentiste mai della scelta? chiese Tracey.

— No, certo. Me ne sono anzi sempre più congratulato di anno in anno. Imperocchè, in queste terre io ho al postutto vasta materia di onesta occupazione. Anzichè sperperare il mio avere, l'ho augumentato. Anzichè trovarmi in una posizione incerta ed equivoca, ne godo una stabile e riconosciuta. Intorno a varie faccende rurali indipendenti dalle agricole, sono un'autorità. Sono un magistrato operoso: e siccome ho qualche cognizione legale, così in tutte le vertenze che insorgono nel vicinato la faccio d'ordinario da arbitro; tanto che quell'energia, la quale nel gran mondo m'avrebbe acquistato qualche fama al prezzo inevitabile d'incessanti fatiche e di frequenti mortificazioni, la adopero qui con soddisfazione e non senza qualche dignità.

— Voi dunque, diss'io, non aggiustate fede al detto del dottor Arnold, ch'io citava a Tracey siccome applicabile agli uomini del pari che ai ragazzi: che, cioè, la differenza dei ragazzi nel distinguersi non versa tanto nell'ingegno, quanto nell'energia; l'energia che altra volta vi fruttò la pubblica distinzione voi la conservate tuttavia, ma non la indirizzate più al medesimo fine.

— Io credo che se il dottor Arnold diceva precisamente questo, non diceva che mezza verità. Niun dubbio che tra ragazzo e ragazzo, del pari che fra uomo e uomo, l'energia costituisca una differenza; ma ad operar grandi cose, ad acquistarsi fama, ricercasi eziandio l'applicazione; il che torna a dire che l'energia vuol concentrarsi in uno scopo definito e disciplinarsi ad affaticarvisi con abito paziente. La mia energia, tale qual ella è, non avrebbe mutato i miei prati in colti profittevoli, se non fosse stata accompagnata dallo studio indefesso della materia. E allorquando l'energia è costantemente indirizzata a un dato scopo è mirabile, proprio mirabile, il vedere come l'immaginazione se ne avvantaggi ed illumini. Tanto che ad ogni passeggiata solitaria ch'io fo al mattino attorno alla mia masseria mi viene in mente una nuova idea, un nuovo modo di miglioramento, un nuovo tentativo: io comincio allora a ponderare questi suggerimenti finch'essi assumono una forma concreta. Credo che al poeta, all'artista, all'oratore, all'uomo di Stato accada altrettanto: la sua mente è adusata a considerare alcuni dati obbietti di osservazione e di riflessione, e dal continuo meditarci su, scaturiscono spontanee quelle felici originalità di pensiero che chiamansi *inspirazioni.*

— Ancora una parola, gli dissi. Stimate dunque che ciò che spinge l'uomo a consacrarsi alla fama, all'ambizione, sia una forza motrice di cui egli medesimo è conscio?

— No; non sempre. Io ritengo che la maggior parte degli uomini principiano a percorrere il loro aringo costrettivi da un motore, che in quel momento pigliansi di raro la pena di analizzare o scoprire. Essi però accorgerebbonsi tosto di tal movente, quando già innoltrati nella loro carriera, questo venisse a mancare. Il più delle volte cotale movente è la *res angusta,* non mica lo stato di povertà assoluta, ma uno stato di povertà in raffronto alla nascita, alla condizione, ai gusti, alla cultura intellettiva dell'aspirante. Per cagion di esempio, il contadino, o l'operaio, sente di rado nella povertà sua un movente per le distinzioni sociali; dove che il figlio minore di una famiglia titolata sente al vivo codesto motore. Tanto che grandissima parte di coloro che sonosi in un modo qualsiasi acquistati fama, furono o cadetti di una famiglia patrizia, o figli di qualche povero sacerdote; tal altra volta di fattori o di commercianti che gli han forniti di un'educazione superiore al comune della loro classe. L'ambizione, l'amore hanno tal fiata generato anch'essi la forza motrice pel conseguimento della fama; tal altra volta codesta origine s'è dovuta a un qualche crepacuore a cui un uomo di grand'animo ha cercato di sottrarsi; tal altra, a cose che agli occhi del filosofo appaion frivole. Io conoscevo un giovane di mediocre ingegno, ma di somma vanità e gran risoluzione e forza di carattere, il quale, quando ragazzo, era rimasto colpito del nastro rosso portato dallo zio qual cavaliere dell'ordine del Bagno, e lo agognava sovra ogni altra cosa al mondo. Sin dall'infanzia si prefisse che un dì o l'altro se lo sarebbe procacciato da se medesimo; tanto che alla pur fine giunse ad ottenerlo, e mentre mirava a raggiungere siffatto scopo rese celebre il proprio nome. — Nelle grandi comunanze commerciali accordasi una distinzione a chi è fortunato negli affari; di guisa che la forza motrice dei talenti giovanili alimentati in coteste società concentrasi sovratutto sul guadagno, non già per avarizia, ma per amore di stima o di approvazione. Egli è di fatti degno di nota come le nostre grandi città commerciali, in cui l'energia e l'applicazione abbondano, sieno lungi dall'aver contribuito la loro quota di uomini insigni nelle arti o nelle scienze (all'infuori delle meccaniche), o in letteratura, o nelle professioni dotte. Nei distretti rurali, all'incontro, il desiderio del guadagno va disgiunto dal desiderio degli onori e delle distinzioni; e quindi la gioventù bramosa di rinomanza affaticasi quivi ad acquistarsela per altra via. Ma sia quale si voglia la forza motrice, se essa giugne a conferire alla mente un abito indefesso, se non vien meno prima ch'esso doventi una seconda natura, quest'abito continuerà ad esistere anco quando la forza motrice sia o cessata del tutto, o ridotta a picciolissime proporzioni: come intervenne al cardinale spagnuolo ricordatoci dalla popolare leggenda, il quale aveva tale feconda abitudine di scrivere che anco dopo morte continuava a imbrattar carte.

(Continua) F. P. Perez.

conferito col suo ministro degli affari esteri fatto espressamente venire da Vienna, e col conte Bloome reduce dalla sua missione di Gastein.

« Su tutto questo è ben permesso di fabbricar un qualche commento.

« Ma due sovrani, e specialmente in Germania, non si fanno la guerra per non aver potuto in tutta la stagione vuotare insieme un bicchiere d'acqua minerale.

« Sotto questo rapporto si dà troppo libero corso alla immaginazione in Francia; forse per ciò chè i bastoni galleggianti appariscono da lontano come altrettanti bastimenti.

« La pace d'Europa può alle volte dipendere da un abboccamento di due sovrani; questi abboccamenti in tal caso hanno luogo su di una spiaggia del Niemen per portare la pace di Tilsitt; od in un borgo sconosciuto dell'alta Italia per darci la pace di Villafranca; ma bisogna che nell'augusto colloquio uno dei due interlocutori possa alzare la voce più che no'l possa l'altro.

« Altrimenti noi ci troviamo all'incontro di Varsavia che impedì all'Austria di unirsi alle potenze occidentali contro la Russia per la Polonia; al congresso dei principi che giovò sì prodigiosamente a far progredire l'unità tedesca; all'incontro di Kissingen del quale ne sentì tanto bene la Santa alleanza; infine al cordiale abboccamento di Karlsbad che mantenne così solidamente il signor Rechberg al potere, e precipitò, come è noto, la definitiva soluzione della questione Schleswig Holsteinese.

« Se la storia adunque ha da registrare simili fatti quando i sovrani tedeschi si incontrano, cosa sarà quando non si possono trovare insieme?

« Si potrà forse dire che non può scoppiare la guerra fra la Prussia e l'Austria?

« Certo che no.

« Egli è anzi probabile che quando scoppiasse avrebbe le meravigliose proporzioni di tutte le guerre tedesche, e durerebbe dai sette ai trenta anni giacchè, come lo abbiamo sentito dire con altrettanta verità che spirito da una donna francese chiamata a testimone alla polizia correzionale in un affare nel quale erano compromessi due Prussiani: « I tedeschi disputano alle volte per due ore senza battersi, o si battono per due ore continue senza saperne il perchè. »

« L'abboccamento di Gastein, abbia o non abbia luogo, non deciderà della pace del mondo, e se si verrà alle armi gli è che il signor di Bismark ha da lungo tempo calcolata la fortuna della guerra; che è deciso di prendersi colla forza quanto non si volle dargli per compiacenza, e che gli sembra arrivato il momento di iniziare, con qualche speranza di riuscita, una lotta, il cui risultato sarà, a suo credere, non solo il pieno possesso dei ducati dell'Elba, ma anche la estensione della potenza della Prussia fino alle rive del Meno.

« Gli è impossibile diffatti pensare che gli Stati medii abbiano a rimanere tranquilli spettatori del duello fra le due corti allora quando si tratta della loro esistenza.

« È facile prevedere quale sarà la loro condotta.

« L'Austria, trionfando, rispetta il loro territorio; la Prussia, vittoriosa, lo incorpora; l'alternativa non lascia esitare.

« Proseguiamo l'ipotesi: la Prussia, malgrado i suoi 600 mila soldati che può mettere in piedi in tempo di guerra, non potrebbe far contro alle forze dell'Austria (624 mila uomini), riunite a quelle della maggior parte degli Stati della Confederazione.

« La Baviera sola può fornire un contingente di 100 mila uomini; più di 26 mila ne può dare il Wurtemberg; più di 32 mila la Sassonia.

« Il signor di Bismark ha calcolate tutte le eventualità, troppo gravi, lo si vede, perchè possano essere così pronte. »

— La situazione dei Ducati si è fatta intollerabile in seguito alla discordia fra i commissari civili dell'Austria e della Prussia.

Le popolazioni sono vivamente irritate contro il commissario prussiano. (*Constitutionnel*)

BELGIO. — Si scrive da Bruxelles in data del 6 agosto:

« Lo stato di salute del re Leopoldo va sempre migliorando. La partenza di Sua Maestà per Ostenda è fissata per l'11 agosto.

« La regina d'Inghilterra, la quale sbarcherà il giorno 9 ad Anversa sotto l'incognito di duchessa di Lancastre, si porterà direttamente a Cobourg, e solo al suo ritorno da Germania verrà a passare qualche giorno a Laeken.

« Il conte di Fiandra viaggia la Svizzera; la famiglia del duca di Brabante è a Ostenda, dove attualmente si trovano il re e la regina di Würtenberg.

« Anche il Consiglio dei ministri sta per prendere vacanza. Il signor Chazal è a Pau; il signor Frére Orban, che ebbe una lunga conferenza col re, parte per la Germania, dove resterà per sei settimane.

« Non si parla più di convocare il Senato per la sessione attuale, che verrà chiusa quanto prima con decreto reale inserito nel *Moniteur*.

« Corrono voci, che non vi saprei dire quanto sian vere, di segreti arruolamenti per conto dell'impero del Messico; ad ogni modo egli è certo che essi incontrerebbero poco favore presso il governo e meno nel popolo. »

SPAGNA. — Gli affari di San Domingo preoccupano grandemente il governo spagnuolo.

È aspettato con impazienza il generale Gandara; dalle spiegazioni che egli darà dipenderanno in gran parte le nuove decisioni che prenderà il ministero. (*Patrie*)

RUSSIA. — L'*Invalido russo* porta la notizia di una sommossa che ebbe luogo a Tiflis. Venne provocata dall'aumento della tassa sulle bevande, e per la imposizione di alcuni nuovi aggravi sui cavalli da tiro e da corsa, e sulla calce e sull'argilla tratte dalle terre appartenenti alla città.

La sommossa durò due giorni, il 9 ed il 10 luglio.

STATI UNITI. — Dai documenti officiali pubblicati dal dipartimento della guerra, risulta che dal 30 maggio, epoca alla quale cominciò il congedo delle truppe, fino al 17 luglio inclusivo vennero rimandati 208,650 uomini delle armate di Grant e di Sherman.

Tra non molto l'effettivo dell'armata dev'esser ridotto a 50,000 uomini. (*Constitutionnel*)

CANADÀ. — Un dispaccio di New-Kork dava alcune confuse notizie di qualche incidente che ebbe luogo nella Convenzione tenutasi a Détroit.

A quest'assemblea ch'era stata convocata sotto gli auspici delle Camere di commercio degli Stati Uniti e del Canadà convenne gran numero di delegati delle corporazioni industriali dei due paesi.

Era suo scopo principale il discutere sull'opportunità di rinnovare il trattato di reciprocità di commercio che esiste fra gli Stati Uniti e le provincie inglesi.

Il console generale degli Stati Uniti a Monréal conchiuse il suo discorso colle seguenti parole:

« Se noi ci rifiutiamo a rinnovare il trattato, in meno di due anni il Canadà sarà ridotto a tali strettezze, ed il suo commercio sarà talmente nullo, che si troverà costretto ad implorare l'annessione all'Unione federale.

« Non dobbiamo adunque rinnovare il trattato. »

Queste parole provocarono una vera tempesta, e venne firmata una petizione per costringere il signor Potter a dar la sua dimissione da console generale.

Quanto all'effetto prodotto dal suo discorso fu precisamente il contrario di quello ch'egli si aspettava; la Convenzione si pronunciò all'unanimità favorevole alla rinnovazione del trattato.

Gli Americani votarono con quelli del Canadà per timore che, quando avessero respinto il trattato, le provincie inglesi non proclamassero il libero cambio, e non aprissero i loro porti alle importazioni europee. (*Nord*)

REPUBBLICA ARGENTINA. — Si scrive da Buenos Ayres in data del 26 giugno:

« Il presidente generale Mitre è partito il giorno 17 per assumere il comando dell'armata alleata, la quale si concentra a Concordia nella provincia d'Entre Rio.

« Il brillante fatto d'armi del generale Panero, e la splendida vittoria navale riportata nelle acque del Parana dai Brasiliani, i quali distrussero la flotta del Paraguay non lasciano più dubitare che l'armata coalizzata non abbia a riportare delle nuove vittorie che menino ad un risultato definitivo.

« Questo risultato sarà tanto più importante in quanto che sottrarrà la repubblia del Paraguay a quella politica che da tanti anni la governa, e la porrà in relazione e contatto col progresso europeo procurandole i mezzi di ottenere dal suo suolo e dalla sua industria tutti quei vantaggi che essi racchiudono.

« Il generale Mitre potrà concentrare i suoi sforzi ed applicare la sua energica volontà al mantenimento di quella politica moderata all'interno ed espansiva all'estero, la quale produsse tanto bene in sì pochi anni.

(*Corresp. Havas*)

BRASILE. — Si scrive da Rio Janeiro in data 8 luglio:

« Le ultime notizie della Plata hanno suscitato a Rio Janeiro il più grande entusiasmo; e quanto più accarezzò l'amor proprio nazionale, furono appunto gli elogi tributati dalla stampa della Plata alla squadra brasiliana, alla quale si attribuisce tutto il merito della vittoria.

« Il combattimento di Riachuelo fa onore ad ambedue le marine che vi presero parte; gli ufficiali brasiliani hanno mostrato molto sangue freddo, ma i paraguayani hanno dato prova di un ardire e di una devozione quale non si avrebbe creduto; essi si mostrarono degni delle lodi loro tributate dal generale Brown, che li aveva per i migliori soldati dell'America meridionale.

« Questo combattimento anzichè essere il fine della guerra non ne è che il preludio.

« Lo stesso giorno nel quale il generale Lopez faceva attaccare la flotta nemica, egli invadeva la provincia imperiale del Rio-Grande, e dopo cinque giorni di combattimento prendeva San Francesco de Borgia difesa da 800 soldati.

« Dietro un tale fatto l'imperatore conformemente al suo titolo di *Difensore perpetuo del Brasile* si è risolto a partire pel campo. Si allestiscono gli steamers, *Santa Maria* ed *Oyapok* destinati a trasportare S. M.

Lo accompagneranno il ministro della guerra, maresciallo Caxias, il generale Cabral, il viceammiraglio Parker; e sarà quanto prima seguito dai suoi generi, il maresciallo conte d'Eu aspettato il 18 di questo mese, e l'ammiraglio duca di Sassonia.

L'imperatore non si mette alla testa delle sue truppe: per farlo avrebbe bisogno dell'autorizzazione delle Camere, e non vi è quistione di dimandarla per ora; ma la sua presenza sul teatro della guerra non può avere che un fortunato risultato sia che le ostilità continuino, sia che si sospendano per trattare di pace.

— Il signor de Saraiva, stato recentemente confermato nel posto di ministro degli affari esteri, rimane alla capitale.

La ripresa delle relazioni diplomatiche coll'Inghilterra, dovuta alla savia mediazione del Portogallo, venne accolta con sommo favore.

(*Moniteur*)

PERSIA. — Hassan-Alì-Khan, che fu rappresentante dello Shah di Persia alla Corte delle Tuileries rimise al suo sovrano un lavoro completo sulle riforme da introdursi nei diversi rami dell'amministrazione.

Nasser-el-Din si mostrò talmente soddisfatto dell'opera del suo ministro che ordinò la venisse posta in vigore in tutto il regno.

Si assicura che Hassan-Alì-Khan sarà nuovamente mandato come ministro plenipotenziario della Persia a Parigi. (*Pays*)

— Si scrive da Teheran che la notizia che mena grande rumore si è l'invio di un commissario generale persiano alla esposizione universale del 1867 a Parigi.

Sino ad ora l'Europa importò in Persia, ma non esportò; i prodotti di quel paese sono sconosciuti da noi.

Il Ministero persiano ha dato ordine a tutti i governatori delle provincie ad invitare i produttori a preparare delle spedizioni per la esposizione industriale di Parigi. (*Pays*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze. — Il Municipio di Firenze nel giorno decorso stanziò la somma di lire 20,000 per i provvedimenti igienici che vanno intraprendendosi da qualche tempo in Firenze e deliberò che quella somma verrebbe estesa qualora le condizioni di salute della città esigessero nuovi dispendi.

Autorizzò quindi l'acquisto dello stabile Fonseca già Buccellato in Barbano per servire all'alloggio delle truppe di passaggio e per caserma delle guardie daziarie, e convenne l'acquisto dei terreni spettanti al marchese Ginori fuori la porta a Pinti per la costruzione del nuovo viale. (*Nazione*)

— Ieri correvano per Firenze le voci più strane ed assurde. Narravasi di due casi di cholera verificatisi in Fortezza, di un terzo in via delle Pinzochere, e di altri. Siamo autorizzati a dichiarare che in Fortezza non ebbe mai a notarsi sviluppo di malattia che accennasse anco lontanamente a morbo asiatico; e che in via delle Pinzochere trattavasi di una semplice colica, ond'era afflitto un individuo proveniente da Bologna, e che già trovasi in via di guarigione. Di altri casi, frutti della ferace immaginazione d'alcuno, non occorre parlare. Da informazioni esattissime sappiamo che lo stato sanitario della città e del suburbio non potrebbe desiderarsi migliore, e sappiamo che dalla provincia vengono tuttodì notizie eccellent. Finalmente a cura dei più distinti chimici di Firenze si sono fatti in questi ultimi giorni alcuni esperimenti analitici e comparativi sull'aria, e si è ritrovato che essa è in condizioni veramente favorevoli per la pubblica salubrità. (*Id.*)

R. ACCADEMIA ECONOMICA AGRARIA DEI GEORGOFILI DI FIRENZE. — *Programma di concorso.* — L'Accademia dei Georgofili conferirà nel mese di agosto dell'anno 1867 un premio di fondazione governativa in lire 1,200 a chi col mezzo di campioni e di congrui attestati avrà dimostrato di fabbricare meglio di ogni altro in Toscana e di spacciare più in grande ed a più mite prezzo il materiale laterizio vuoto ad imitazione di quello di Marsiglia, di Napoli e di Sicilia, e segnatamente i così detti mattoni e quadroni di varie dimensioni e forma per costruire muri esterni, pareti intermedie, divisioni pensili, vòlte leggiere e pavimenti.

A parità di merito nelle altre condizioni, daranno titolo a preferenza — primieramente la perfezione del lavoro già messo in commercio, e quanto ai materiali destinati per la costruzione di pareti pensili anche la leggerezza — in secondo luogo la mitezza del prezzo — in terzo luogo la varietà delle forme, purchè sieno riconosciute atte alle diverse qualità di opere da costruirsi.

I saggi del materiale fabbricato e gli attestati dell'essere già in commercio, dovranno essere autenticati dall'autorità municipale del luogo della fabbricazione.

Le dimande per essere ammessi al concorso dovranno essere dirette, franche di porto, al segretario degli Atti non più tardi del dì 31 maggio 1867.

Firenze, li 6 agosto 1865.

Il Segretario degli Atti, E. RUBIERI.

— Il Consiglio comunale di Torino, nella seduta di ieri a sera, votava la somma di lire cinquemila per i poveri d'Ancona. (*Gazz. di Torino*)

NOTIZIE SANITARIE. — In onta alla cifra terribile di vittime, che il cholera va mietendo in Ancona, le notizie delle altre provincie italiane, e specialmente delle nostre non sono allarmanti.

Qualche caso dubbio ebbe luogo nei giorni decorsi a San Severo, ma nulla a Foggia. A Bari fu colpito, e venne a morire un individuo proveniente da Ancona. Egli è morto il giorno 5 corrente. D'allora in poi nessun caso ulteriore ci fu segnalato.

Anche a Lecce s'ebbe una vittima, in persona di un soldato congedato, che, pur esso veniva da Ancona. L'autorità adottò misure rigorosissime per isolarlo.

A tutto ieri sera, il bollettino sanitario di San Severo dà 27 casi e 5 morti. (*Giorn. di Napoli*)

LICEO VITTORIO EMANUELE. — Ieri in questo stabilimento ebbero luogo gli esami di belle arti.

Intervennero il Prefetto senatore Vigliani e le primarie autorità di Napoli. Gli spettatori erano altrettanto numerosi che scelti.

Gli allievi, nei vari loro esperimenti, così di ginnastica, come di esercizi militari e di ballo riscossero applausi ben meritati. (*Id.*)

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario di Ancona.

Dal mezzodì di ieri 9 agosto al mezzodì d'oggi, attaccati di cholera 92, morti 62.

— Ci è grato pubblicare, riproducendolo dal giornale il *Panaro*, i nomi di dieci medici i quali dalla sola città di Modena sono accorsi ad Ancona a prestarvi, con generosa abnegazione, l'opera loro; e son essi i signori dottori Baldoni — Neroni — Jacoli — Porta Catullo — Bonetti — Ercole Zannini — Carlo Baracchi — Achille Modena — Paolo Pezzuoli — Zanaroli.

— Il barone di Malaret, ministro plenipotenziario di Francia a Firenze, è arrivato in congedo a Parigi. (*France*)

— Le corrispondenze d'oltre Reno parlano di una voce che corre in Germania, giusta la quale il re del Belgio penserebbe di abdicare la corona in favore del suo primogenito il duca di Brabante. (*France*)

— Abbiamo annunziato che la regina di Spagna era arrivata a Zaranz accolta sul suo passaggio colle più vive acclamazioni.

Queste testimonianze di una popolazione affezionata al clero provano che nelle attuali circostanze il paese comprende benissimo il concetto politico del nuovo ministero. (*Id.*)

— Il *Pays*, riassumendo gli ultimi fatti relativi alla questione dei Ducati, e accennando alle difficoltà della loro soluzione, dice:

« Se noi prestiamo fede alle nostre particolari corrispondenze, l'Austria è arrivata al massimo delle concessioni che crede di poter fare e la Prussia è discesa al minimo delle dimande che ritiene dover formulare.

« Se l'accordo fra le due potenze tedesche non si stabilisce su questo terreno, cosa ne risulterà?

« Nulla, assolutamente nulla.

« Il Gabinetto di Vienna non farà mai la guerra per arrestare il Gabinetto di Berlino sul pendìo delle invasioni successive che costituiscono il fondo della politica prussiana nella questione dei Ducati dell'Elba; ed il Gabinetto di Berlino non oserà a sua volta agire apertamente colla forza per tagliare il nodo gordiano di questa questione senza fine che la Dieta tedesca è impotente a risolvere.

« Non vi era che una sola soluzione possibile, ed era quella di consultare direttamente col suffragio universale il voto delle popolazioni, e conformarsi a questo.

« Questo sistema aveva per sè la forza di un principio il quale tende sempre più a diventare diritto pubblico moderno, e che si appoggia all'equità.

« Le parti interessate saranno sforzate presto o tardi di addivenire a questo mezzo pratico. Meglio varrebbe presto che tardi.

« Speriamo che la Prussia e l'Austria finiranno per comprenderlo, e che capiranno alfine che dal momento che nissuno ha il diritto, il potere, i mezzi e la volontà di prendersi i Ducati dell'Elba, gli è più semplice il lasciare che si dieno a chi loro sembrerà più in istato di assicurare la loro stabilità e sviluppare la loro prosperità.

— Leggiamo nell'*Ost-Deutsche-Post*:

« La condizione presente dell'Austria è la più grave dopo la guerra d'Italia; non se ne può dubitare. La Prussia vuole romperla coll'Austria, calpestarla, se può, salirle sulle spalle per giungere a' suoi fini. Possano i nostri uomini di Stato comprenderne in tempo utile tutta la gravità e operare come si addice alla dignità dell'Austria! Allora soltanto compiranno tutto il loro dovere. Noi abbiamo la convinzione che tutti i popoli dell'Austria son pronti a compiere egualmente il loro. »

— Secondo la *Corrispondenza generale*, la bandiera austriaca, allontanata da molto tempo dalle acque del Levante, vi ricomparirà. Una squadra è in via di formazione per visitare tutti i porti dell'Arcipelago di Turchia e di Grecia, le coste di Siria e d'Egitto.

— Le interessanti operazioni del *Great Eastern* per il collocamento della corda transatlantica sono proprio interrotte. Lettere ricevute da Londra dicono che gl'ingegneri del *Great Eastern* ebbero a lottare con una burrasca. Le operazioni non potranno, a quanto dicesi, essere riprese che nell'anno venturo.

— Le notizie di Smirne non accennano a miglioramento nello stato sanitario di quella città. Il numero dei morti variava da 25 a 35 al giorno. Gli israeliti soffersero di più. Molti abitanti avevano emigrato.

In Egitto il morbo è notevolmente diminuito. Il 29 luglio non vi furono che 5 morti ad Alessandria e 15 al Cairo. La condotta delle suore di carità aveva destata l'ammirazione generale. Il vicerè aveva messo a loro disposizione una somma di 40,000 franchi. (*Havas*)

— Il corrispondente del *New-York Times* a Washington scrive, in data 23 luglio, che alla prossima sessione della Corte di circuito degli Stati Uniti, che deve radunarsi a Norfolk in ottobre, l'atto di accusa del generale Lee e degli altri principali ribelli prevenuti di tradimento, sarà portato a ruolo. Credesi però che i processi non avranno luogo, perchè il presidente ordinerà che un *nolle prosequi* sia registrato, e allora egli disporrà delle persone di questi capi de' confederati come fece per quelli che furono i più attivi agenti della guerra, cioè sottoporrà la loro condotta ad una lunga inchiesta, e prima di accordare completo perdono, imporrà loro le pene e i castighi che le circostanze renderanno necessarii. (*Patrie*)

— Si scrive da Washington in data del 21 luglio che le truppe federali sono accampate in questo momento su vari punti del Rio-Grande; esse ammontano in tutto a 35,000 uomini; le riserve le quali si trovano a Shreveport Wicksburg e su altri punti dei fiumi occidentali sarebbero pronte, nel caso di bisogno, a marciare sul Texas; il loro numero è più considerevole. (*Pays*)

— Le notizie del Perù presentano come assai compromessa la posizione del generale Pezet.

Tre bastimenti da guerra, che formavano quasi tutta la flotta governativa, sarebbero stati presi a viva forza dagli insorti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 9.

Rendita italiana (fine corr.) 64 40
Certif. dell'ultimo prestito (fine corr.) . . 65 70

Parigi, 9.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Agosto, 8	9
Fondi francesi 3 0/0 (in liquid.) . . .	67 92	67 90
Id. 4 1/2 0/0	97 50	97 25
Consolidati inglesi 3 0/0	89 3/4	89 7/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . . .	64 90	65 —
Id. (fine mese) . . .	64 97	64 97
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	757	756
Id. italiano	—	402
Id. spagnuolo	462	463
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	272	271
Id. Lombardo-venete .	478	476
Id. Austriache	403	402
Id. Romane	220	217
Obb. strade ferr. Romane	200	200
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	208	—

Augusta, 10.

Scrivono da Vienna alla *Gazzetta d'Augusta* che se la Prussia accetta le proposte recate dal conte Bloome, avrà luogo l'abboccamento dei due sovrani; nel caso contrario, l'Austria ha deciso di fare che la Dieta di Francoforte riconosca il principe d'Augustenburg come sovrano dei Ducati.

Parigi, 10.

L'imperatore parte questa mattina da Plombières pel campo di Châlons.

Madrid, 10.

Essendosi aggravata la malattia del padre del Re, la Corte ritornerà subito a Madrid.

L'abboccamento tra la Regina e l'Imperatore Napoleone non avrà più luogo.

Bukarest, 8.

Scoppiarono torbidi a Jassy e a Crajova. È intervenuta la truppa. Vi sono alcuni morti e feriti da ambe le parti.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

ARENA GOLDONI, ore 5 1/2 — La drammatica compagnia di Riccardo Castelvecchio rappresenta: *La valle del torrente* — A ore 8 1/2: *Il figlio di Giboyer.*

ARENA NAZIONALE, ore 5 1/2 — La drammatica compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *Cristoforo Colombo* — A ore 8 1/2: *Le Scimmie.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
il giorno 9 agosto.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 752, 5	mm 752, 0	mm 753, 0
Termometro centigrado	23, 5	30, 0	21, 5
Umidità relativa	75, 0	45, 0	65, 0
Stato atmosferico	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	S	N	N
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura { Massima + 30,0 / Minima + 13,8 }
Minima nella notte del 10 + 15,0

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE
Firenze, 10 agosto 1865.

VALORI		Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti
5 % god.°	1 Lug. 65	64 42 1/2	64 40	64 80	64 75	» »	» »
Sottoscrizione 5 %	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	65 50	» »
3 % god.°	1 Ap. 65	42 45	42 35	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere »	1 Lug. 65	83 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10	1 »	» »	» »	» »	» »	101 1/2	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. »	1 Gen. 65	1710	1704	» »	» »	» »	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.		» »	» »	» »	» »	180 »	» »
Banca di Credito italiano		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % »	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »
Az. SS. FF. Livor. »	1 »	73 »	72 3/4	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 % dette »	1 »	216 1/2	216 1/4	» »	» »	» »	» »
» 3 % » »	1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane	1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	48 »	» »
Obb. dette	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	363 »	» »
Impres. comunale 5 %	1 Giu. 64	» »	» »	» »	» »	87 1/2	» »
Detto di Siena		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Napoli		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % »	1 Lug. 65	69 70	69 30	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. »	4 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	306 »	» »
Obbl. 3 % dette	1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	185 »	» »
Dette demaniali	1 Ap. 65	394 »	393 »	394 1/2	394 »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mot. Barsanti Matteucci	1a Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» »	2a Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi		» »	» »	» »	» »	64 80	» »
3 % idem		» »	» »	» »	» »	42 80	» »

CAMBI	Giorni	L	D
LIVORNO	8	100 »	99 1/2
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
ROMA	30	505 »	502 »
BOLOGNA	30	99 2/3	99 1/3
ANCONA	30	99 2/3	99 1/4
NAPOLI	80	99 2/3	99 1/4
MILANO	30	99 2/3	99 1/4
GENOVA	30	99 2/3	99 1/4
TORINO	30	99 2/3	99 1/4
VENEZIA e f. g.	30	246 »	244 1/2
TRIESTE	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
VIENNA	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
AUGUSTA	30	» »	» »
Detto	90	210 »	208 »
FRANCOFORTE	30	» »	» »
AMSTERDAM	90	» »	» »
AMBURGO	90	» »	» »
LONDRA	30	25 24	25 05
Detto	90	25 06	24 92
PARIGI	30	100 »	99 1/2
Detto	90	99 1/2	99 »
LIONE	90	99 1/2	99 »
MARSIGLIA	90	99 1/2	99 »
Sconto Banca 5 %			

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. - 64, 42 1/2 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

IL GOVERNO IMPERIALE DI RUSSIA

AVENDO DECISO D'APRIRE UN CONCORSO DI INGEGNERI TANTO RUSSI CHE ESTERI PER UN PROGETTO DI MIGLIORAMENTO E INGRANDIMENTO DEL PORTO DI ODESSA

Sua Eccellenza il signor Ministro dei ponti, acque e strade rende noto il seguente

Programma

del Concorso per la redazione d'un progetto di miglioramento e ingrandimento del porto di Odessa.

Il Concorso alla redazione del progetto di miglioramento e ingrandimento del porto di Odessa è stabilito sulle basi seguenti:

1. Il progetto deve contenere tanto le disposizioni generali delle parti del porto, quanto i dettagli d'ogni parte staccata.

2. Dovrà essere applicato al progetto il calcolo dell'ammontare d'ogni parte della costruzione con una esposizione seguita da una descrizione dell'andamento dei lavori e di una memoria spiegativa contenente un'esposizione dettagliata di tutti i dati, considerazioni e calcoli che hanno servito di base alla redazione del progetto e del piano.

3. Indipendentemente dalle condizioni generali, quali: sicurezza del riparo, facilità dell'entrata e una sufficiente profondità, il porto deve rispondere alle esigenze seguenti:

a) Lo spazio deve potere contenere 400 bastimenti per volta;

b) Bisogna che i moli (spiaggie) siano sufficienti all'imbarcazioni e sbarchi di 2500 bastimenti almeno per il corso della navigazione, che dura 8 mesi circa. Di più bisogna prendere in considerazione che la *pesca* dei bastimenti arrivando nel porto è varia, prendendo per base la navigazione attuale, i bastimenti, rapporto alla loro pesca, possono essere suddivisi nel seguente modo:

Di 25 per 0/0 con una pesca d'acqua di 16 piedi;

Di 70 per 0/0 con una pesca d'acqua di 16 a 22 piedi;

Di 5 per 0/0 con una pesca d'acqua al di sopra di 22 piedi.

Che i carichi d'importazione consistono principalmente in carbone fossile, frutti e commestibili, macchine, ecc., di cui il totale si eleva a un peso di circa 5 milioni di *pouds*, e oltre questo di circa 6 milioni di *pouds* di zavorra.

I carichi d'esportazione consistendo in grano, cuoi, sevi e altri oggetti ammonta a un peso di 30 milioni circa di *pouds*.

c) Il porto in caso di sviluppo della navigazione deve essere suscettibile di ingrandimento, con la prolungazione delle costruzioni.

d) Le costruzioni debbono essere disposte in modo da non ritenere i ghiacci nel porto, maggior tempo che non vi restano attualmente, e preservarlo per quanto sia possibile dall'invasione delle sabbie.

e) I moli per l'imbarco devono essere separati dai moli per lo sbarco.

f) Per evitare delle spese considerevoli i lavori non devono essere fatti ad una profondità troppo grande, salvo i casi urgenti.

4. Il termine della presentazione del progetto è fissato al 1° di marzo 1866, vecchio stile, ossia 13 marzo, nuovo stile; verso questo tempo, i progetti redatti devono essere spediti a S. Pietroburgo al Ministero di ponti, acque e strade.

5. Ogni progetto deve essere marcato da una divisa o emblema, e al progetto bisogna aggiungere una busta sigillata, portando la medesima divisa, e contenendo il nome di famiglia e l'indirizzo del concorrente, intelligibilmente scritti.

6. Gl'ingegneri tanto russi che forestieri sono invitati al concorso.

7. Per la redazione del progetto vi sono i dati seguenti:

a) La profondità dei porti e della rada che è indicata sul piano qui aggiunto; vi è pure indicata la profondità progettata, come pure un disegno generale della costruzione del porto, tale quale si ha in vista, fino alla presentazione d'altre proposizioni che saranno fatte dai concorrenti.

b) Il fondo è sabbioso e riposa sopra uno strato di argilla, che contiene presso la riva dei banchi di pietra, formati dalle franature delle spiaggie elevate, contenenti degli strati di calcareo tenero, di circa 5 *sagènes* di spessezza.

c) Le costruzioni esistenti lungo la riva, nella direzione del sud-ovest al nord, s'ingombrano d'alluvioni di sabbia, di ghiaia, e in parte da delle pietre del paese e dalla zavorra che giunge coi bastimenti.

d) Vi è nel porto una specie di verme marino che divora il legno.

e) Il porto gela tutti gli anni al mese di dicembre o gennaio; i ghiacci lo coprono durante 6 settimane in media.

f) L'orizzonte varia di 0, al quale si rapportano gli scandagli al dissotto.

g) La rada è attualmente esposta a tutti i venti, eccettuato a quello d'ovest. Il vento regnante è quello d'est del nord al mezzogiorno, come è indicato sul piano; le onde le più forti sono quelle del sud-est.

h) Non si sono osservate nella rada delle correnti costanti, ne esistono delle accidentali, prendendo differenti direzioni, ma le correnti sono deboli, e non superano 3/4 di piede per secondo.

8. I materiali che si trovano su i luoghi sono: il calcareo tenero di un peso relativo di 1,4 e di differenti dimensioni; del calcareo duro sottile e spugnoso; della calce grassa, dell'arena grossa con delle conchiglie. Non esistono sui luoghi materiali naturali per la fabbricazione delle calcine idrauliche.

I dati che mancano sono i seguenti:

Non si conosce la profondità e la forza delle onde. Non si sa se la pietra del paese possegga la qualità sufficiente per le costruzioni marittime; nè la qualità del suolo del fondo del mare, relativamente alla durezza e il grado di resistenza allo stemperamento; non si conosce la proporzione dei materiali idraulici; relativamente alla calce locale per i lavori marittimi della località.

Per raccogliere tutti i dati indispensabili per la redazione del progetto e piani, i concorrenti possono indirizzarsi per ottenerli al Governatore generale della Nuova Russia a Odessa. Sarebbe egualmente da desiderarsi che i concorrenti raccogliessero essi stessi i dati necessarii, esaminando e studiando i luoghi stessi, come avvenne durante l'esecuzione parziale dei lavori in quest'anno, secondo il progetto summenzionato.

I signori concorrenti riceveranno nei lori studi delle condizioni del porto, qualsiasi specie d'assistenza per parte dell'Amministrazione locale.

9. Quello di cui il progetto sarà adottato per l'esecuzione, dall'Amministrazione generale dei ponti, acque e strade otterrà un premio di 8000 rubli argento. L'autore del progetto di cui il merito lo collocherà immediatamente dopo quello adottato riceverà un accessit di 2000 rubli d'argento.

I progetti incompleti non saranno ammessi al concorso.

NB. La Legazione Imperiale previene inoltre quei signori ingegneri italiani che desiderassero prendere cognizione del piano del porto di Odessa, di indirizzare una domanda direttamente a S. E. il signor Generale Governatore della Nuova Russia, che lo farà loro pervenire franco di spese. 623

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Martedì 15 agosto 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO STRAORDINARIO

DI ANDATA E RITORNO

DA PISTOIA, PRATO, SESTO E SIGNA A LIVORNO

Parte da **Pistoia** a ore	4 20 ant.	Parte da **Livorno** a ore	7 45 pom.
» Prato . . . »	* 4 50 »	*Arriva a* Signa . . . »	9 45 »
» Sesto . . . »	5 10 »	» Sesto . . . »	10 30 »
» Signa . . . »	6 — »	» Prato . . * »	10 50 »
Arriva a **Livorno** . . »	8 — »	» **Pistoia** . . »	11 20 »

Prezzo dei biglietti validi per l'andata e ritorno:

	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da Pistoia, Prato, Sesto e Signa	L. it. 10	8	5

Avvertenze.

1ª A questo treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da Pistoia	8	30	180
» Prato	8	30	180
» Sesto	5	20	150
» Signa	5	20	150

2ª I ragazzi pagheranno l'intero biglietto.

3ª Non si ammettono bagagli.

4ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle stazioni, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio.

Firenze, 10 agosto 1865.

L'ispettore generale del movimento
S. DUMINI.

638

COMUNITÀ DI PIOMBINO.

È aperto il concorso al posto di Segretario Comunale coll'annua provvisione di L. 1,500 e con le attribuzioni prescritte dalle leggi veglianti (esclusa però la contabilità), assegnando agli attendenti il termine a tutto il 31 agosto corrente, a far pervenire franche di posta a quest'Uffizio Comunale le respettive istanze in carta bollata corredate dei documenti richiesti dall'art. 18 del Regolamento annesso alla Legge 20 maggio 1865 di num. 2248 allegato A, od altro equivalente titolo in ordine alla Circolare del Ministro dell'Interno del 27 luglio 1865, num. 8978.

Dalla residenza comunale di Piombino, li 7 agosto 1865.

642 *Il Sindaco* Cav. GIOVANNI MARESMA.

Banca Anglo-Italiana

CAPITALE 25,000,000 di lire

Con facoltà di aumentarlo

COMPAGNIA ANONIMA

CON SEDE A LONDRA

e succursali

IN FIRENZE, TORINO, MILANO E NAPOLI

Consiglio della Compagnia.

Signor barone BETTINO RICASOLI, Presidente — Sir JAMES HUDSON, Vice-Presidente, di Firenze — Ser JOHN LUBBOCK Baronet, Vice-Presidente, di Londra. —Consiglieri: CHARLES BELL Esq. — ROBERT BENSON Esq. — Ch. H. GOSCHEN Esq. — Cav. IPPOLITO LEONINO — Geor. G. NICOL Esq., di Londra — Comm. G. DE VINCENZI — Sir JAMES LACAITA, di Firenze — SABINO LEONINO, di Genova.

L'uffizio della Banca si è aperto in questa città in piazza San Gaetano, palazzo Antinori, n° 3.

Essa riceverà somme in conti correnti, con o senza interesse, sconterà recapiti commerciali con due firme almeno, farà anticipazioni su titoli e valori pubblici ed industriali, comprerà e venderà tratte sui luoghi ove ha sedi o succursali, e generalmente farà ogni specie di operazioni bancarie.

L'AMMINISTRATORE
A. Guarducci.

193

STRADE FERRATE

DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

(Rete dell'Italia Centrale)

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale di prima istanza di Pistoia alla pubblica udienza del dì 3 agosto 1865 ha proferito il seguente Decreto.

Omissis, etc. etc.

Pronunziando sulle istanze avanzate dal signor dott. Carlo Cini nei nomi di che in atti

Ordina la pubblicazione della ventesimasesta lista dei possessori espropriati per la costruzione della Strada Ferrata Centrale Italiana e sue opere accessorie non che delle indennità ai medesimi dovute, e da essi concordate.

Dice che tale pubblicazione verrà eseguita mediante la duplice inserzione del presente Decreto e della presente Lista nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con dichiarazione che tale pubblicazione così eseguita produrrà gli effetti voluti dalla Legge del 25 febbraio 1845 applicabile anco alle espropriozioni di cui si tratta in ordine all'Editto del 4 giugno 1858 e successiva Legge del 4 agosto 1861.

Spese a carico del richiedente nei nomi *(Segue la Lista)*

26ª LISTA

dei possessori espropriati per la costruzione della Strada Ferrata Centrale Italiana e delle indennità loro dovute come appresso:

MERLINI FRANCESCO fu Carlo
MERLINI ADELE ed IRENE di detto Francesco

Per occupazione di metri quadrati 1740. Terreno selvato a castagni posto nel popolo di Piteccio, comunità di Porta al Borgo, in luogo detto *Piano di Mico presso Seccheto*, rappresentato al Catasto dalla particella di num. 69, in parte della sezione *Q*; come dalla perizia Cosimini di num. 303, e dall'altra Begliuomini in aumento a questa di num. 125, ital. L. 1180 00.

G. AGNELLI, *ff. di Presidente.*
A. RAZZETTI, *Cancelliere.*

Così deciso e pronunziato come sopra dai signori Giovacchino Agnelli ff. di Presidente, Paolo Piccardi e Innocenzo Nardi-Dei auditori, e letto a forma della Legge presente il Procuratore del Re avv. Giovanni Antolini.

A. RAZZETTI *Cancelliere.*

Registrato a Pistoia il presente Decreto questo dì 7 agosto 1865, Carte 3, foglio 108; n° 251, ricevuto lire 1.

A. PESCETTI.

Per copia conforme
Dott. CARLO CINI.

647

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Martedì 15 agosto 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO DIRETTO

DI ANDATA E RITORNO

DA FIRENZE A SIENA

Parte da **Firenze** a ore	6 — ant.	Parte da **Siena** a ore	9 40 pom.
Arriva a **Siena** . . . . »	9 — »	Arriva a **Firenze** . »	12 40 di notte

Prezzo dei biglietti per l'andata e ritorno:

1ª classe lire it. **10** — 2ª classe lire it. **8** — 3ª classe lire it. **5**.

Avvertenze.

1ª A questo treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

1ª classe n° **20** — 2ª classe n° **100** — 3ª classe n° **500**.

2ª I ragazzi pagheranno l'intero biglietto.

3ª Non si ammettono bagagli.

4ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle Stazioni, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio.

5ª I suddetti biglietti saranno validi per il ritorno anche col treno che muove da Siena a ore 6 ant. del successivo mercoledì 16 corrente.

6ª Questo treno, al ritorno, si fermerà ancora alle stazioni di Poggibonsi e Castelfiorentino.

Firenze, 10 agosto 1865.

L'ispettore generale del movimento
S. DUMINI.

636

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Martedì 15 agosto 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO STRAORDINARIO

DI ANDATA E RITORNO

DA LIVORNO, PISA E PONTEDERA A SIENA

Parte da **Livorno** a ore	7 20 ant.	Parte da **Siena** a ore	8 — pom.
Arriva a Pisa . . . . »	7 45 »	*Arriva a* Pontedera »	10 25 »
Parte da Pisa . . . . »	7 52 »	Parte da Pontedera »	10 30 »
Arriva a Pontedera . »	8 25 »	*Arriva a* Pisa . . . . »	11 5 »
Parte da Pontedera . »	8 30 »	Parte da Pisa . . . . »	11 12 »
Arriva a **Siena** . . . . »	11 10 »	*Arriva a* **Livorno** . »	11 40 »

Prezzo dei biglietti per l'andata e ritorno:

		1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da **Livorno** e da **Pisa**	L. it.	11	9	6
Da **Pontedera**	»	10	8	5

— Avvertenze —

1ª A questo treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

		1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da Livorno	N°	15	90	300
Da Pisa	»	8	30	100
Da Pontedera	»	5	20	100

2ª I ragazzi pagheranno l'intero biglietto.

3ª Non si ammettono bagagli.

4ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle stazioni, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio.

5ª I suddetti biglietti saranno validi per il ritorno anche col treno che muove da Siena a ore 6 ant. del successivo mercoledì 16 corrente.

6ª Questo treno, al ritorno, si fermerà anche alle stazioni di **Certaldo** ed **Empoli.**

Firenze, 10 agosto 1865.

L'ispettore generale del movimento
S. Dumini.

637

---

652 **AVVISO**

Luigi del fu Giuseppe Priami possidente domiciliato a Crespina rende noto, che esercitando i di lui figli Giovanni e Francesco Priami domiciliati a Crespina pubblicamente il commercio di rivendita di farine, pane, pannine, ed altri generi con un peculio loro particolare non intende esso di esser tenuto per i debiti che dai medesimi venissero contratti per causa di tal mercatura, conforme ha protestato con sua dichiarazione emessa nel tribunale di Fauglia nel dì due agosto 1865.

Dal tribunale suddetto, li 2 di agosto 1865.

Il ff. di Pretore E. MONALDI.

Giuseppe Stocchi sindaco provvisorio al fallimento di Antonio Del Soldato, invita tutti i creditori del detto fallito a depositare nel termine di giorni quaranta nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze i respettivi loro titoli di credito per procedere alla verificazione dei medesimi a forma del Codice di commercio.

Firenze, li 9 agosto 1865.

D. TEBALDO PEPPINI
Proc. del Sindaco provvisorio.

653

---

645 **AVVISO.**

Il dottor Desiderio Bonelli di Siena con atto del 5 agosto stante, ha inibito a Pasquale e Giovanni padre e figlio Bianchi, coloni dimoranti al podere detto Castronajo, Terzo di Città, cura di Marciano presso Siena, ogni compra e vendita di bestiami, paglie, sughi ed ogni altro del detto podere, senza saputa ed approvazione di esso dottor Bonelli, o del suo incaricato Angelo Mariani.

A. GRASSELLINI C.

---

648 **AVVISO.**

« Beniamino Intocci ed Achille Mongelli di Foggia in Capitanata nella qualità di Sindaci interini al fallimento del negoziante Emilio Mirasale di detta città avvertono i creditori non comparsi per la verifica dei loro titoli creditorii, verso la fallita istessa, che il tribunale di commercio di Capitanata innanzi a cui si sta attitando la procedura, con sua sentenza del dì 27 luglio 1865, pronunziata sul rapporto del signor giudice Campanella Commissario della fallita istessa, ha fissato un novello termine di giorni 35 computabili dal dì 28 luglio inclusivo, onde abilitare i creditori non comparsi a produrre nel termine suddetto i loro titoli ond'essere verificati ed ammessi al passivo del fallito, come di ragione. In difetto ne rimarranno esclusi. »

Il signor Giuseppe Metz di Siena, avendo donato fino dall'anno 1862 al proprio figlio Ernesto Metz la bottega posta in detta città, difaccia alla locanda dell'Aquila con tutto ciò che nella medesima si conteneva, dichiara che il negozio di chincaglierie esistente in detta bottega è condotto per conto ed interesse del detto signore Ernesto Metz. 646

La marchesa Maria vedova Bartolommei, valendosi del disposto delle Leggi veglianti in materia di caccia, rinnuova la inibizione a chiunque siasi d'introdursi senza di lei permesso in iscritto, a cacciare in qualsivoglia modo nei poderi, boschi e terre componenti le di lei fattorie d'Artimino Poggiale e Arcetri, situate nelle comunità di Carmignano, Capraia, Prato, Galluzzo e Legnaia. 650

---

643 CITAZIONE PER PROCLAMI.

Sull'instanza delli signori Geometra Pietro Bria ed Augusto Martel sindaci del giudizio di cessione beni del conte Giov. Maria Vittorio Balbiano di Viale, con decreto del tribunale del circondario di Torino del primo corrente agosto conforme a precedenti conclusioni del Pubblico Ministero si autorizzò la citazione per pubblici proclami di tutti i creditori del conte Giov. Maria Vittorio Balbiano di Viale per comparire nanti il prefato tribunale ed ivi proporre frazioni nanti pross.mi i loro crediti e depositare alla Segreteria li respettivi titoli giustificativi con diffidamento che tale termine trascorso si procederà alla formazione dello stato di distribuzione fra i creditori comparsi delle somme esistenti in deposito presso la cassa dei depositi e prestiti.

Si citano pertanto tutti gl'interessati ad uniformarsi a pena di decadenza dei loro diritti.

Torino, li 5 agosto 1865.

NICOLAY SOST. VAYRA P. C.

Eleonora vedova De' Pazzi, come usufruttuaria ed amministratrice del patrimonio del fu signor cavalier Gaetano De' Pazzi, inibisce a chiunque di pescare e di cacciare con fucile od altro mezzo di aucupio nella tenuta della Badia a Taona, situata nelle comunità di Pistoia, Porta a S. Marco, Porta al Borgo, Porta Carratica, Sambuca e Montale, e negli altri possessi posti nelle Comunità di S. Miniato, Radda e Cavriglia in Chianti e si riserva di valersi contro i trasgressori del disposto delle Leggi veglianti. 649

---

641 VENDITA VOLONTARIA.

La mattina del dì ventuno agosto milleottocentosessantacinque a ore 10 antimeridiane, in esecuzione del decreto proferito dalla Pretura civile e criminale del Pontassieve il dì 26 luglio precedente, alle istanze dei signori Agostino e Romualdo fratelli Manzani, avanti la porta di detta Pretura saranno esposti in vendita volontaria in un sol lotto, e con tutti gli sbassi permessi dalla legge, gl'infrascritti due poderi, con casamento padronale, oratorio ecc., posti nel popolo di S. Stefano a Castiglioni, comunità di Pelago, sul prezzo di lire trentacinquemiladuecentottanta dai signori venditori attribuitoli, da rilasciarsi in vendita al maggiore e migliore offerente con tutti i patti, oneri e condizioni espresse nella relativa cartella d'incanti esistente nella Cancelleria della Pretura antedetta.

BENI DA VENDERSI.

Due poderi con casamento padronale, oratorio ecc. posti in luogo detto *Pomino*, in vicinanza del villaggio della Rufina, popolo di S. Stefano a Castiglioni, comunità di Pelago, che uno denominato *Poggio a Vico*, composto di un vasto tenimento di terra lavorativa, vitata, pioppata, olivata, fruttata e boschiva, sul quale risiede la casa padronale, la casa colonica ed annessi, intersecato da redole di sbiado, con fonte d'acqua viva, ed il pozzo con trogolo per lavare, e di un appezzamento boschivo con piccola porzione lavorativa, vitata, pioppata, olivata separata a poca distanza dal primo tenimento; ed inoltre di un piccolo oratorio per uso di cappella rispondente sulla via maestra, il tutto rappresentato ai campioni estimali della comunità di Pelago in sezione *B* sotto gli articoli di stima di n° 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 776, 777 e 778 colle particelle di n° 393, 394, 395, 401, 402, 406, 410, 411, 399'', 396, 397, 398, 399, 400, 403, 404, 412, 413, 405, 407, 408, 409, 409'' con rendita imponibile di L. 353 e cent. 27.

E l'altro detto *La Casa Nuova* composto di casa colonica, e di un solo e vasto tenimento di terra lavorativa, vitata, pioppata, olivata, fruttata e boschiva, sopra il quale risiede la casa colonica ed annessi, rappresentato al catasto della comunità di Pelago, in sezione *B* articoli di stima 160, 161, 162, 163, 164, 165, 781 colle particelle di numero 452, 453, 454, 455, 455'', 458, 459, 462, 463, 463'', 464, 465, 467, 468, 469, 470, 456, 457, 457'' 466, 460 e 461 con rendita imponibile di L. 346 e centesimi 99.

Sul prezzo di lire ital. 35,280, 00.

Dott. FRANCESCO COSCI, *Proc.*

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.